

(ECO) Asia: sara' la prima a uscire dalla crisi, per le Pmi un'opportunita'

E' quanto emerso dal VI Convegno di Osservatorio Asia

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 12 nov - Nei nuovi assetti economici che si stanno delineando sara' l'Asia ad avere un ruolo sempre piu' importante sia economico che culturale ed e' interesse delle piccole e medie aziende italiane inserirsi nei cambiamenti in atto nell'Estremo Oriente. E' il tema trattato dal sesto convegno annuale di osservatorio Asia dal titolo "L'Asia oltre la crisi: merci, capitali, idee" organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano e con Promos, azienda speciale per l'internazionalizzazione della Camera.

Gdl

Asia: sara' la prima a uscire dalla crisi, per le Pmi un'opportunita' -2-

Ipson (Banca Mondiale): Pmi in Cina generano 90% del lavoro

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 12 nov - Le Pmi in Cina generano "l'85-90% del lavoro - afferma il country manager per la Cina e la Mongolia dell'International Finance Corporation (Banca Mondiale), Michael Ipson - e sono molto importanti per due ragioni. Prima su tutte le esportazioni, in quanto molte persone lavorano nell'industria manifatturiera, e poi per un motivo di lungo periodo: uno degli obiettivi del governo cinese e' di trasformare un'economia basata sulle esportazioni in una guidata dalla domanda interna e l'unico modo per farlo e' creare sempre piu' Pmi". "L'Asia ha avuto un sistema bancario che ha reagito alla crisi aumentando il credito e concentrando l'attenzione su quelle zone che avevano bisogno di maggiore supporto", ha continuato Ipson. L'Asia, attualmente, ha una delle piu' alte liquidita' del mondo resa possibile dai costanti attivi commerciali. Per questo, in un periodo di scarsa liquidita', la posizione della Cina diventa essenziale per la ripresa. "L'Asia, e in particolare la Cina, adesso vuole aumentare i suoi investimenti oltreoceano e diversificare il suo business - sottolinea Ipson - in modo da diventare realmente parte dell'economia mondiale". Grande interesse, in questo senso, sembra suscitare il modello delle Pmi europee e italiane "Lo scenario economico ha imposto agli imprenditori asiatici un'inversione di rotta, che li ha portati ad investire non piu' solo sull'incremento della produzione, ma anche sulla ricerca e sull'innovazione - dichiara Dino Righi, consigliere di Promos - per questo il know how e l'esperienza delle Pmi italiane e' molto richiesto in Asia. L'Expo di Shanghai 2010, oltre a rappresentare una preziosa vetrina per molte imprese italiane, sara' anche un'ulteriore opportunita' di incontro tra questa domanda e offerta di conoscenza".

Gdl